

FONDAZIONE MARRI - S.UMILTA'

Bilancio di esercizio al 31-08-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via BONDIOLO 38 FAENZA 48018 RA Italia
Codice Fiscale	90021960399
Numero Rea	RA 174561
P.I.	02132870391
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	53.705	64.990
II - Immobilizzazioni materiali	63.483	65.867
III - Immobilizzazioni finanziarie	235	235
Totale immobilizzazioni (B)	117.423	131.092
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.046	3.093
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	870.126	542.591
Totale crediti	870.126	542.591
IV - Disponibilità liquide	93.457	290.894
Totale attivo circolante (C)	967.629	836.578
D) Ratei e risconti	9.339	2.478
Totale attivo	1.094.391	970.148
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
V - Riserve statutarie	428	105
VI - Altre riserve	139.366	139.369
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.783	323
Totale patrimonio netto	166.577	164.797
B) Fondi per rischi e oneri	34.587	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	208.227	251.232
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.099	313.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	195	-
Totale debiti	424.294	313.336
E) Ratei e risconti	260.707	240.784
Totale passivo	1.094.392	970.148

Conto economico

31-08-2020 31-08-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.475.097	1.498.204
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.171.936	1.189.955
altri	26.768	78.765
Totale altri ricavi e proventi	1.198.704	1.268.720
Totale valore della produzione	2.673.801	2.766.924
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.945	39.588
7) per servizi	419.180	502.035
8) per godimento di beni di terzi	28.676	36.686
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.198.308	1.540.872
b) oneri sociali	363.575	461.187
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	133.899	131.556
c) trattamento di fine rapporto	131.511	129.663
e) altri costi	2.388	1.893
Totale costi per il personale	1.695.782	2.133.605
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.550	45.051
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.416	26.047
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.134	19.004
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.550	45.051
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(953)	154
14) oneri diversi di gestione	405.309	9.129
Totale costi della produzione	2.628.489	2.766.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.312	676
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	11.479
Totale proventi diversi dai precedenti	19	11.479
Totale altri proventi finanziari	19	11.479
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.358	116
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.358	116
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.339	11.363
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
Totale rivalutazioni	-	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.973	12.039
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.190	11.072

imposte relative a esercizi precedenti	-	644
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.190	11.716
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.783	323

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.08.20 è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del C.C., nonché alle disposizioni previste dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile; la presente nota integrativa ne costituisce parte integrante e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Nel corso dell'esercizio appena concluso le attività ed i risultati gestionali della Fondazione, i cui scopi sociali sono la promozione e la gestione di servizi scolastici ed educativi, sono così riassumibili:

la FONDAZIONE "MARRI - S. UMILTA'", promossa dai tre Fondatori (Monastero di S. Umiltà, Istituto Ritiro Sacra Famiglia Marri e ScuolAperta), ha gestito nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 le strutture educative e scolastiche che le sono state conferite, tutte con riconoscimento di scuole paritarie e così suddivise:

- 3 classi di scuola secondaria di 1° grado
- 9 classi di scuola primaria
- 6 sezioni di scuola dell'infanzia
- 8 sezioni di asilo nido

Si segnala che a causa del proseguimento del trend in calo delle iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia, dovuto sia ad una diminuzione della natalità sugli anni di riferimento sia all'ampliamento dell'offerta educativa da parte del Comune di Faenza, le nostre scuole dell'infanzia sono state costrette a ridurre di una unità il numero di sezioni rispetto all'anno scolastico precedente, sia nella Scuola dell'Infanzia "Beata Margherita - S. Umiltà", passata da 6 a 5 sezioni, sia nella Scuola dell'Infanzia "Sacro cuore – S. Antonino", passata da 2 a 1 sezione. Gli iscritti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado si sono complessivamente mantenuti costanti, permettendo così di confermare la consistenza numerica delle classi.

Tutti gli utenti dell'attività scolastica proposta dalla Fondazione versano un contributo/retta il cui valore è differenziato in ragione del servizio o dell'ordine di scuola di appartenenza; la gestione ha valutato, anche in questo esercizio, come nei precedenti, le richieste di riduzioni e gratuità avanzate dalle famiglie, dando risposta a tutte tale da garantire il diritto di scelta di ciascuno, pur senza compromettere il risultato del conto economico; ha praticato, inoltre, la consueta scontistica a famiglie in cui più figli frequentano le nostre scuole.

Nei servizi "Asilo Nido" e "Spazio Bambini" vengono applicate rette differenziate basate sull'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), come da regolamento approvato dall'Amministrazione Comunale, così da ridurre le rette di frequenza alle famiglie con minore capacità di spesa. In queste strutture le rette sono differenziate tra bambini provenienti dalle liste comunali ed inseriti in base alla Convenzione (per i quali, essendo previsto un contributo da parte dell'Ente Pubblico, si applica il regolamento dei servizi stabilito dal Consiglio Comunale) e bambini inseriti da "liste private", a cui viene applicata una retta fissa, oggi più alta di quella comunale, così da poter far fronte alla mancanza di contributo pubblico.

Oltre ai servizi scolastici tradizionali la Fondazione offre alcune opportunità sia nel corso dell'anno scolastico sia durante il periodo estivo. La Fondazione propone un servizio mensa in ciascuna delle strutture scolastiche, il doposcuola pomeridiano nonché corsi integrativi di lingue, teatro, canto corale, strumento; nel periodo estivo attività educative e ricreative, suddivise per fasce di età, per favorire la socializzazione dei bambini, e la loro crescita. Per tutti questi servizi le famiglie dei bambini versano contributi adeguati a coprire i costi sostenuti dalla Fondazione.

Nella seconda parte dell'esercizio anche la Fondazione ha dovuto affrontare la pandemia che ha colpito duramente tutto il pianeta. Le Scuole e i Servizi sono stati fermati a partire da lunedì 24 febbraio 2020 e, immediatamente, i vari ordini di scuola hanno fatto ricorso, ciascuno secondo le proprie caratteristiche e le proprie capacità, ai servizi di didattica a distanza. Economicamente la Fondazione ha dovuto far fronte alla cancellazione dei ricavi delle rette di tutta la fascia 0-6 anni, stabilita dall'Amministrazione Comunale per andare incontro alle

esigenze delle famiglie del territorio. È stata altresì sospesa la convenzione tra la Fondazione e il Comune per l'accoglienza dei bambini al Nido e ciò ha determinato un'ulteriore riduzione dei ricavi. Per riequilibrare lo sbilancio economico si è dovuto fare ricorso agli ammortizzatori sociali usufruendo del F.I.S. (Fondo di Integrazione Salariale); inoltre sia il Governo sia le Amministrazioni Pubbliche Locali hanno erogato contributi straordinari per aiutare le attività produttive a fronteggiare la grave crisi economica scatenata dal lockdown imposto a tutto il territorio per quasi tre mesi.

A partire dal mese di giugno, osservando tutte le disposizioni di prevenzione e protezione al fine di ridurre le possibilità di contagio, è stato possibile riaprire le nostre strutture, accogliendo i bambini nei diversi centri estivi dai 3 ai 14 anni. Le proposte hanno riscosso un'ottima risposta da parte delle famiglie esauendo tutti i posti messi a disposizione nel rispetto delle normative.

Le evidenti e note difficoltà economiche del nostro territorio hanno determinato una riduzione della capacità di spesa anche in famiglie che comunque desiderano poter continuare a scegliere per i figli la nostra proposta formativa. La sofferenza creditizia è stata ridotta, con la messa a perdita di diverse posizioni non più esigibili. La Fondazione, nonostante la crisi pandemica, ha continuato ad investire per supportare la didattica con le nuove tecnologie e potenziato la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture.

In particolare presso la sede di S. Umiltà:

- sono stati acquistati diversi personal computer per rinnovare le dotazioni sia degli uffici sia delle aule insegnanti dei vari ordini di scuola;
- è stata acquistata una stampante 3D per promuovere lo sviluppo delle discipline STEM;
- è stata completata la sostituzione del software di gestione delle rette al fine di superare l'obsolescenza del precedente e il passaggio al nuovo software di gestione della contabilità, in accordo con il nuovo service che dal settembre 2019 collabora con gli uffici amministrativi e di gestione del personale;
- sono stati realizzati lavori di manutenzione in cartongesso sia nelle aule nido sia negli ambienti comuni;
- sono stati adeguati i giardini alle nuove normative per la prevenzione della diffusione della pandemia;
- è stata messa in maggior sicurezza la ringhiera in affaccio al giardino dell'ultimo piano alzando la protezione in ferro;
- è stato riparato e mantenuto il grande gioco del giardino;
- sono stati acquistati arredi, giochi e materiale didattico per le sezioni e arredi per gli ambienti comuni;
- sono stati acquistati, presso una struttura in fase di chiusura, diversi arredi e giochi destinati al Nido.

Presso la sede di S. Antonino:

- sono stati acquistati diversi arredi, giochi e materiale didattico.

Presso la sede di S. Rocco - Formellino:

- è stato completato l'impianto di climatizzazione / refrigerazione;
- sono stati acquistati arredi, giochi e materiale didattico per le sezioni.

Relativamente alla gestione complessiva della Fondazione, evidenziamo che la quota più significativa dei Costi è relativa al personale; per un buon funzionamento di tutte le strutture ed un alto livello di professionalità sono impiegate poco meno di 100 persone, suddivise tra docenti, educatrici e assistenti, per l'attività didattica diretta, ai quali vanno ad aggiungersi i dipendenti impegnati nella struttura generale, nella mensa e nelle pulizie oltre coloro che sono dedicati alle attività extra scolastiche e alla direzione.

Altra evidenza è da porre sui costi per manutenzioni, sia ordinarie sia straordinarie, degli edifici e delle attrezzature, che garantiscono a tutte le sedi l'adeguato rispetto delle normative e la loro massima funzionalità. Buona parte di questi costi sono stati valutati come pluriennali e quindi inseriti nei cespiti ammortizzabili.

Uno spazio, infine, meno significativo ma non trascurabile, è occupato dai costi per i servizi accessori offerti, quali le spese per la Mensa scolastica, per Gite e Centri Estivi, ecc..

Si ricorda che a partire dall'anno scolastico 2015-16 si è verificato un aggravio dei costi dovuto al rinnovo dell'accordo con le Suore Francescane di Cristo Re, per la gestione dell'Asilo Nido di via Giovanni Paolo II 56 e la conseguente introduzione di un canone di affitto annuale dei locali pari a € 36.000,00, rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT. Grazie agli ottimi rapporti e alla proficua collaborazione con le Suore Francescane di Cristo Re è stato possibile concordare la riduzione di tale canone di affitto in questo esercizio, attraverso lo sconto di un trimestre.

A fronte di questi costi, crescenti, le entrate hanno due sorgenti più significative:

- i corrispettivi delle famiglie;
- i contributi: di enti pubblici, dominanti, e di enti privati, importanti.

A proposito dei contributi pubblici segnaliamo che, oltre alla difficile tempistica di riscossione evidenziata soprattutto per i finanziamenti provenienti dal M.I.U.R., sussiste anche una contrazione generale dei contributi stessi.

La situazione di difficoltà economica perdurante sul territorio e la crescente denatalità ci impongono nuove strategie di gestione per garantire la continuità della missione educativa delle nostre Scuole e Servizi.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/08/2020 è pari a euro 117.423.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -13.669.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- programmi Software
- costi pluriennali di sviluppo
- lavori su immobili di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 53.705.

Il costo di Avviamento relativo all'acquisizione del liceo denominato Scuola Aperta risulta completamente ammortizzato.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 63.483.

In tale voce risultano iscritti:

- Arredamenti
- Impianti specifici;
- Attrezzature e macchinari;
- Macchine ufficio;
- Mobili e arredi;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/08/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti Specifici	25% e 30%
Attrezzature	15%
Arredamenti	15%
Macchine ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/08/2020	117.423
Saldo al 31/08/2019	131.092
Variazioni	-13.669

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 870.126.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti e fruitori, pari ad euro 62.006, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Tra le voci riferite ai crediti, da considerare il credito per contributi da ricevere legati all'attività (euro 602.799) e i vari crediti v/erario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 93.457, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 9.339.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 166.577.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Il fondo TFR ammonta ad euro 1.101.612 di cui 893.385 anticipati alla tesoreria INPS, e deriva in parte dal passaggio dipendenti dagli Istituti fondatori, ed in parte dagli accantonamenti relativi agli esercizi trascorsi e marginalmente da questo esercizio.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 424.294.

Le voci dei debiti riguardano:

- debiti verso fornitori per euro 65.787
- debiti tributari per euro 94.756
- debiti verso istituti previdenziali per euro 74.661
- debiti verso dipendenti ed altri per euro 189.090

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 260.707.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 19.923.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi

I ricavi della Fondazione si riferiscono essenzialmente a prestazioni (iscrizioni, rette, doposcuola, pasti, centri estivi Cre e corsi extrascolastici) e a Contributi (dal Ministero, dal Comune e Provincia, da Enti, da privati)

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 1.475.097.

I contributi ammontano ad euro 1.178.028

Contributi Covid-19

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, pari ad euro 5.313 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Costi

Da rilevare:

- i costi per materie prime e di consumo si riferiscono all'acquisto di materiali (didattici, per pulizie, di cancelleria, di uso generale) e beni di uso e consumo minuti. Essi ammontano ad euro 32.945
- i costi per Servizi riguardano sia le prestazioni "esterne" (energia elettrica, spese telefoniche e di riscaldamento, rifiuti, manutenzione ed assistenze varie, consulenze paghe e contabilità, assicurazioni, ecc), che quelle riferite direttamente a prestazioni legate alle attività scolastiche ed educative della Fondazione (servizio di vitto, spese per gite e Cre estivi, prestazioni occasionali). I costi per Servizi complessivamente ammontano a € 419.180;
- i costi per Godimento di beni di terzi (affitti locali) ammontano a € 28.676;
- i costi del Personale sono di € 1.695.782 e si riferiscono a retribuzioni, oneri previdenziali ed assistenziali, accantonamenti e liquidazioni Tfr e ad altri costi del personale tra i quali i rimborsi ai dipendenti;
- gli Ammortamenti si riferiscono a beni materiali per € 19.134 (Attrezzature e Macchinari, Mobili ufficio, Arredamento, Impianti, Macchine Ufficio ed Elaboratori) e immateriali per € 28.416 (Lavori su immobili di terzi, Software e Costi pluriennali);
- le Rimanenze finali si riferiscono a materiale d'uso ed ammontano ad € 4.046. Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c., le rimanenze dei beni sono state valutate al costo di acquisto, all'insegna della prudenza; le Rimanenze iniziali della stessa tipologia ammontavano a € 3.093;
- gli Oneri diversi di gestione comprendono le spese generali (spese varie e tasse, associativi e liberalità) e le perdite su crediti e le riduzioni rette causa covid; ammontano a € 405.309;

- i Costi finanziari si riferiscono ad abbuoni e oneri finanziari e sono di € 4.358;
- le Imposte dell'esercizio ammontano a € 39.190 e sono riferite ad Ires ed Irap.

CREDITI E DEBITI CON SCADENZA SUPERIORE AI 5 ANNI

Non esistono crediti o debiti con scadenza superiore ai 5 anni. Non esistono altresì debiti coperti da garanzie reali.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (art.2427 c.c.)

Non sussistono, allo stato attuale, attività configurabili come operazioni realizzate con parti correlate, dotate dei requisiti richiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIM.LE (art.2427 cc)

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Partecipazioni

Non esistono partecipazioni in imprese controllate, né collegate, né in posizione di impresa controllata.

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DI CUI AL PUNTO 15 DEL CONTO ECONOMICO DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Non esistono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Durante l'esercizio non sono stati capitalizzati interessi passivi ed oneri finanziari ad incremento dei cespiti.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI A AMMINISTRATORI E SINDACI

Agli amministratori e ai sindaci non è stato erogato alcun compenso per le loro cariche

Nota integrativa, parte finale

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto contabilizzato lo stato patrimoniale ed il conto economico chiudono con un Utile di esercizio pari a €. 1.783. Il C.d.A propone di destinare interamente l'Utile di esercizio al Fondo di Riserva Statutario, presente nel Patrimonio Netto.

Si dichiara infine che tutte le operazioni poste in essere dirette o indirette dalla società risultano nelle scritture contabili e che il presente bilancio è conforme alle scritture contabili stesse.

1. Il consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(RANDI GIOVANNA)